

Oggetto: Intervento urgente di ispezioni tubature acque bianche e nere del plesso di Ozzano dell'Emilia.

Proprietà: ISPRA

VERBALE DI SOMMA URGENZA (4)

1. CAUSE CHE HANNO PROVOCATO LA NECESSITA' DI INDAGINE E NECESSITÀ E MOTIVAZIONI DI PROVVEDERE IN SOMMA URGENZA

Dopo le alluvioni del 3/5/2023 e del 17/5/2023, con il conseguente allagamento del piano terra edificio ex Fienile, è stato necessario richiedere un intervento di una ditta specializzata in spurghi ed ispezioni tubature acque bianche e nere.

Dopo aver contattato la ditta che aveva eseguito il primo intervento di Maggio c.a., che aveva aspirato l'acqua dal ex Fienile, e sarebbe dovuta tornare per completare la pulitura delle tubazioni e altre imprese della zona, l'unica ditta che si è resa disponibile ad eseguire il sopralluogo è stata la Bologna Spurghi S.r.l., VIA CARPANELLI N. 1 – 40011 ANZOLA DELL'EMILIA (BO).

La ditta, Il giorno 23/10/2023, ha svolto un primo intervento, atto a procedere alla pulitura delle condotte di scarico delle acque bianche e di quelle nere che si trovano nella zona tra il primo laghetto e la Foresteria, adiacente l'ex Fienile; nel contempo è stato chiesto una prima valutazione di eventuali danni.

Sono stati ispezionati circa 150 metri di tubazione delle acque bianche (tratto dall'ex fienile verso nord).

L'ispezione è risultata complessa, prima per il fitto groviglio di radici incontrato all'interno delle tubature e secondo per la mancanza di planimetrie, che indichino il percorso delle stesse.

Il risultato parziale della pulitura ha evidenziato almeno due gravi rotture della tubazione, causa penetrazione delle radici e un complesso percorso delle tubature, con sifoni e pozzetti intermedi, coperti dal terreno ed uno in particolare non ispezionabile, perché sotto circa un metro di terreno e causa di futuri tappi creati da materiali d'accumulo (importante renderlo ispezionabile con scavo e aggiunta di elementi cementizi). Resta urgente, la comprensione del restante tragitto delle acque bianche, in particolare il punto di smaltimento e anche la pulizia di questo tratto.

Sono stati ispezionati circa 250 metri di tubazione delle acque nere, ma a causa del ristagno di liquido, non è stato possibile né effettuare la pulizia, né una completa panoramica del tragitto. La concentrazione di liquidi all'interno di queste tubature è dovuta al pessimo stato di conservazione delle coperture dei pozzetti ispettivi, che dovrebbero essere stagni ed impedire alle acque piovane di penetrare.

Per un quadro più completo della situazione (mappatura e pulizia), sarebbero necessarie almeno altre due giornate di lavoro, da parte della ditta specializzata in spurghi e a conclusione di questi interventi, si potrà individuare i reali procedimenti da applicare per un futuro corretto flusso delle acque bianche e di quelle nere.

La richiesta di intervenire in urgenza è dettata dal non riuscire a far eseguire i lavori nei mesi precedenti perché tutte le imprese del settore sono state impegnate negli interventi d'urgenza richiesti a seguito dell'alluvione e dalle previsioni meteo di questo periodo, che annunciano per i prossimi giorni piogge di grave intensità con grandinate in regione e nei settori appenninici.

2. CONCLUSIONI E DECISIONI D'INTERVENTO

Si allega il preventivo presentato dalla Ditta che poi sarà rendicontato con le presunte 3 giornate necessarie per i primi interventi in urgenza, di € 3.600,00 oltre IVA, per interventi con autobotte attrezzata di sonda taglia radici e presunti € 1.000,00 oltre IVA per trasporti rifiuti speciali, Cod. CER 200306, da verificare le quantità al momento dello smaltimento.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie si specifica che queste sono già disponibili nell'ambito del progetto afferente la sede di Ozzano dell'Emilia, sul capitolo 1550 del CRA C05 del Dipartimento del personale e degli affari generali.

La liquidazione del corrispettivo sarà effettuata nei tempi previsti dalle leggi, dai regolamenti e dagli atti amministrativi generali vigenti. A tal proposito, la Ditta emetterà fattura intestate a: ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, l'ufficio ISPRA individuato per l'acquisizione delle fatture elettroniche è: Uff_eFatturaPa; la fattura deve essere esclusivamente trasmessa attraverso lo SDI, il codice univoco assegnato è: UF3ANQ; il codice fiscale e Partita Iva dell'ISPRA: 10125211002;

Sarà cura del DEC, individuato nella persona del dr.ssa Marialba Cazzato, comunicare alla Ditta il CIG Z3F3D016A8 e l'impegno di spesa 2023/C05/4402.

Ai sensi dell'art. 3, comma 8, della legge 13 agosto 2010, n. 136, e successive modificazioni, le parti assumono l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari per cui i pagamenti degli importi suddetti avverranno esclusivamente tramite bonifico su c/c bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, intestato alla Ditta i cui estremi identificativi, unitamente alle generalità ed al codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi, saranno trasmessi a ISPRA, secondo il modello allegato "A", o all'atto di sottoscrizione dello stesso oppure entro sette giorni dalla loro accensione. Allegati vari.

Ozzano dell'Emilia, 24/10/2023.

Il presente verbale, costituito da 2 (due) pagine oltre agli allegati.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Firmato digitalmente da: PIERO GENOVESI
Limitazioni d'uso: Explicit Text: Certificate issued through
Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) digital identity, not
usable to require other SPID digital identity
Luogo: Roma
Data: 25/10/2023 12:29:03